



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



Le nuove Regole Italiane di Catalogazione (REICAT)

**Corso di formazione per personale
dell'area delle biblioteche
dell'Ateneo genovese**

con la partecipazione di docenti
del Sistema Bibliotecario di Ateneo
e del Sistema Bibliotecario Urbano

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



Danilo Bonanno

**Descrizione bibliografica
di monografie moderne a stampa
in una e in più unità
secondo le REICAT**

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SOMMARIO


La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT

- SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica
- SEZIONE 2.- 4.
 - Criteri generali di descrizione bibliografica
 - Fonti delle informazioni
 - Aree ed elementi della descrizione
- SEZIONE 4.
 - Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità
 - Area dell'edizione
 - Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione
 - Area della pubblicazione
 - Area della descrizione fisica
 - Area della collezione
 - Area delle note
 - Area dei numeri identificativi
- SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SOMMARIO


→ La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT

- SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica
- SEZIONE 2.- 4.
 - Criteri generali di descrizione bibliografica
 - Fonti delle informazioni
 - Aree ed elementi della descrizione
- SEZIONE 4.
 - Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità
 - Area dell'edizione
 - Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione
 - Area della pubblicazione
 - Area della descrizione fisica
 - Area della collezione
 - Area delle note
 - Area dei numeri identificativi
- SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



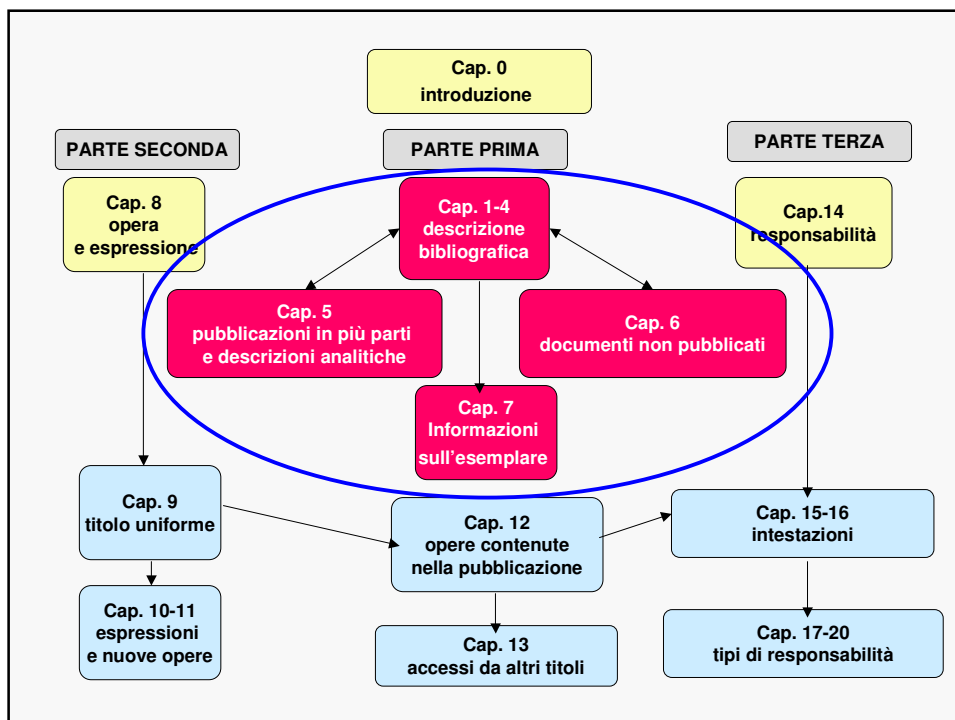
La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT

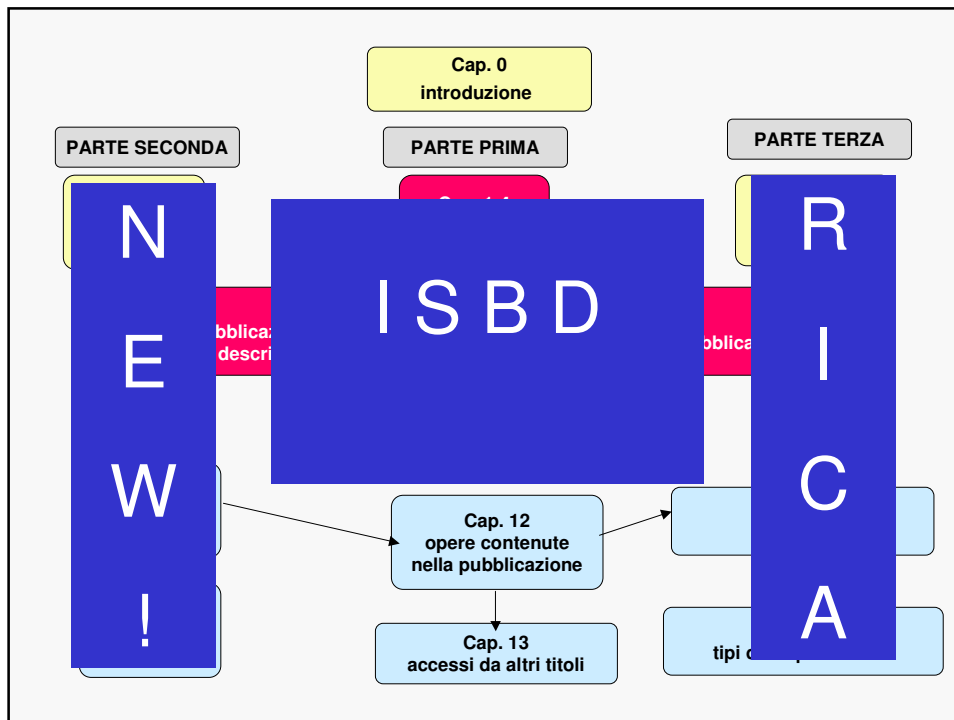
Le REICAT trattano della **descrizione bibliografica** e delle **informazioni di esemplare** nella **Parte prima**, che ingloba le precedenti ISBD; in particolare, si basa sull'ISBD-Consolidated edition, pur con alcuni discostamenti in punti di dettaglio

Nello schema che segue è presentata la posizione di questa parte in relazione al contesto complessivo delle REICAT, quindi rispetto alle parti seconda e terza e ai 20 capitoli complessivi che costituiscono il codice

→

Corso REICAT
Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009






Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo

La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT


Come si vede, questa parte costituisce il nucleo attorno al quale gravita il resto del codice, e comprende le seguenti 7 sezioni

1. OGGETTO E MODALITÀ DELLA DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA
2. CRITERI GENERALI DI DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA
3. FONTI DELLE INFORMAZIONI
4. AREE ED ELEMENTI DELLA DESCRIZIONE
5. DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIÙ PARTI E DESCRIZIONI ANALITICHE
6. DESCRIZIONE DI DOCUMENTI NON PUBBLICATI
7. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESEMPLARE

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT


La trattazione delle REICAT è di **carattere generale**, e considera tutti i tipi di **“documenti”**, di qualsiasi genere e su qualsiasi supporto

- **antichi e moderni**
- **a stampa** (su supporto cartaceo) **e non a stampa** (su diversi supporti)
- **in una unità e in più unità**
- **monografici e seriali**
- **pubblicati e non pubblicati**

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT


Secondo quanto affermato nella Relazione della Commissione (par. 6)

“La Parte I ... muove dal concreto (in questo con una scelta opposta riguardo a quella fatta nelle RICA) e dalle **prime decisioni**, spesso delicate e non sempre omogenee o coerenti, che si prendono a partire dal documento che si ha davanti e dal quadro bibliografico di riferimento”

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT


e si precisa

“Prima di venire alle norme specifiche sulla registrazione dei dati delle diverse aree e dei singoli elementi della descrizione bibliografica [...] si è ritenuto utile *trattare la delicata fase di analisi del documento*, quella in cui si riconosce la sua *natura* e la *tipologia* a cui appartiene e si decide quindi quante e quali *entità* descrivere e secondo quali *modelli* (monografie, seriali, collezioni, descrizioni a più livelli, etc.)”


inoltre

“è stata approfondita la parte riguardante l'analisi delle *fonti delle informazioni*, in modo da fornire un utile supporto alla catalogazione della varietà di materiali presenti oggi nelle biblioteche”

Corso REICAT
Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT


Queste operazioni preliminari, e cioè

- riconoscimento di *natura* e *tipologia* del documento
- decisione circa le *entità bibliografiche* da descrivere
- decisione circa il *modello* da adottare
- ricognizione delle *fonti delle informazioni*


sono considerate nelle prime 3 sezioni della Parte prima

1. OGGETTO E MODALITÀ DELLA DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA
2. CRITERI GENERALI DI DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA
3. FONTI DELLE INFORMAZIONI

Corso REICAT
Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT


Si entra, invece, nel vivo della descrizione (bibliografica e di esemplare) nelle altre 4 sezioni

- 4. AREE ED ELEMENTI DELLA DESCRIZIONE
- 5. DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIÙ PARTI E DESCRIZIONI ANALITICHE
- 6. DESCRIZIONE DI DOCUMENTI NON PUBBLICATI
- 7. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESEMPLARE

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT

In particolare, le sezioni 2-4 comprendono le norme specifiche di descrizione secondo l'ordine delle aree e degli elementi dell'ISBD, e con le precisazioni via via necessarie per materiali diversi


A questo proposito, le REICAT ricordano che

“la nuova *Preliminary consolidated edition* ha apportato cambiamenti di un certo peso ... le norme italiane seguono la struttura dell'ISBD, pur nella consapevolezza che si tratta di uno standard al momento alquanto fluido, che non è l'unica struttura possibile per dati bibliografici e non è esente da inconvenienti e da qualche incongruenza (anche nell'ordine delle aree)”

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT

Per contro si riconosce

“... la indubbia valenza del linguaggio comune introdotto dalle ISBD, di larghissima diffusione e ormai sufficientemente consolidato: pertanto l'orientamento della Commissione è stato quello di rimanere fedele agli standard che la comunità professionale italiana ha fatto propri, *discostandosene però in alcuni punti di dettaglio [...] molte sono infatti le questioni che i testi delle ISBD lasciano aperte, o toccano solo in termini generici*”

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo





La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT

In questa parte del corso ci dedicheremo a considerare alcuni punti delle sezioni 1, 2, 3, 4 e 5, soffermandoci in particolare su

- i **discostamenti** delle REICAT rispetto alle ISBD
qui segnalati da → NO ISBD!
- le scelte dei Sistemi Bibliotecari Integrati che comportano – a loro volta - un **disallineamento** rispetto alle REICAT stesse
qui segnalati da → NO REICAT!

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 

La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT

In particolare, per quanto riguarda la sezione 4 e la sezione 5, prenderemo in considerazione soltanto le **pubblicazioni testuali monografiche moderne a stampa in una unità e in più unità** (queste ultime analizzate nello specifico nella sezione 5)

→ **in sostanza, il tipo di pubblicazioni considerato da ISBD(M)**

Escludiamo, pertanto, dal nostro orizzonte, al momento

- le pubblicazioni antiche
- i seriali / le collane
- i materiali non a stampa (*fatti salvi alcuni accenni sparsi*)

Escludiamo anche, al momento

- la sezione 6, relativa ai documenti non pubblicati
- la sezione 7, relativa alle informazioni sull'esemplare, che assumono rilievo soprattutto per quanto concerne le pubblicazioni antiche o rare e di pregio

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009




Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 


SOMMARIO

- La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT
- **SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica**
- SEZIONE 2.- 4.
 - Criteri generali di descrizione bibliografica
 - Fonti delle informazioni
 - Aree ed elementi della descrizione
- SEZIONE 4.
 - Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità
 - Area dell'edizione
 - Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione
 - Area della pubblicazione
 - Area della descrizione fisica
 - Area della collezione
 - Area delle note
 - Area dei numeri identificativi
- SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica

SEZIONE 1. - Oggetto e modalità della descrizione bibliografica

In questa sezione si tratta la
 “*delicata fase di analisi del documento*, in cui si riconosce la sua **natura** e la **tipologia** a cui appartiene e si decide quindi quante e quali **entità** descrivere e secondo quali **modelli** (monografie, seriali, collezioni, descrizioni a più livelli, etc.)”

Le REICAT procedono nell’analisi del documento secondo le fasi descritte qui di seguito
 →

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica

- analisi dell’esemplare

“la descrizione bibliografica deve registrare correttamente le caratteristiche della pubblicazione come è stata prodotta e diffusa originariamente. Per far ciò si basa sull’analisi di almeno un esemplare, possibilmente integro e perfetto”

Si forniscono norme su come comportarsi in caso di esemplari
 > **incompleti / imperfetti / manipolati / eterogenei**

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica

- tipi di materiali / 1

le norme si applicano a pubblicazioni di qualsiasi genere e su qualsiasi supporto e a documenti non pubblicati che si ritenga opportuno includere in un catalogo generale

l'elenco dei tipi di materiali considerati è fornito in
Appendice C: Designazioni generiche del materiale
Appendice D: Designazioni specifiche del materiale

→ le norme si possono applicare anche alle **pubblicazioni antiche**, ossia prodotte con metodi di stampa artigianali, adottando come data limite l'anno 1830 compreso; le indicazioni per questo tipo di materiali si possono estendere anche a pubblicazioni prodotte in tempi successivi, quando lo si ritiene opportuno

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica

- tipi di materiali / 2

Appendice C: Designazioni generiche del materiale

Testi
Musica scritta
Documenti grafici
Documenti cartografici
Oggetti
Audioregistrazioni
Videoregistrazioni e filmati
Documenti elettronici
Multimediali

Sono utilizzate nei cataloghi come filtri per l'interrogazione e visualizzate nell'OPAC come espressione verbale o simbolo accanto alla notizia bibliografica (in formato completo o breve)
 In UNIMARC trovano posto nel campo 200\$b

NOTA BENE: non sono stati inclusi nell'elenco materiali non pubblicati o che non siano comunemente presenti nelle biblioteche, ma quando è necessario si possono aggiungere ulteriori termini, p. es. *Manoscritti*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 

SEZIONE 1.

Oggetto e modalità della descrizione bibliografica


- tipi di materiali / 3

Appendice D: Designazioni specifiche del materiale

Testi > cartella / fascicolo / foglio / numero / parti / scheda / volume
Musica scritta > Appendice E
Documenti grafici > cartolina / diapositiva / filmina / fotografia / grafico / grafico murale / manifesto / pieghevole / puzzle / stampa / trasparente
Documenti cartografici > carta / carta murale / globo / immagine da telerilevamento / mappa / modello / pianta
Oggetti > gioco / kit di laboratorio / modello
Audioregistrazioni > audiocassetta / compact disc / disco sonoro / dual disc / DVD-Audio
Videoregistrazioni e filmati > disco Blu-ray / DVD-Video / Video CD / videocassetta / videodisco
Documenti elettronici > CD-i / CD-ROM – DVD-ROM / floppy disk / Photo CD

Sono utilizzate nell'area 5 (descrizione fisica). Comprendono solo materiali pubblicati e comunemente descritti nei cataloghi di biblioteca. Se è necessario si possono aggiungere altri termini, p. es. per nuovi supporti o per oggetti di qualsiasi genere da descrivere nel catalogo

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 

SEZIONE 1.

Oggetto e modalità della descrizione bibliografica

- modalità di pubblicazione

indipendentemente dal tipo di materiale, occorre distinguere pubblicazioni edite


- in una sola unità (comprese le pubblicazioni con parti non autonome)

NOTA BENE: si considerano in una sola unità anche le pubblicazioni costituite o corredate da parti o componenti materialmente staccate ma che non si considerano unità autonome (p. es. libro d'artista costituito da una cartella con fogli sciolti; carte da gioco)

- in più unità pubblicate insieme o in tempi successivi (pubblicazioni ad aggiornamento integrato / con allegati / con supplementi)

NOTA BENE: si considerano, invece, come entità distinte le pubblicazioni diffuse o commercializzate insieme

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica


- tipi di pubblicazione

si distinguono in


- **monografiche** > complete al momento della pubblicazione o intese a venir completate con più unità edite in tempi successivi (di solito in numero predeterminato)
- **seriali** > edite in unità successive, nel tempo, senza che sia determinato il loro completamento

NOTA BENE: una pubblicazione monografica può rimanere non completata e una pubblicazione seriale può cessare o terminare

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica

Sintesi dell'analisi preliminare del documento secondo le REICAT

- **analisi dell'esemplare**
> riconoscere se l'esemplare in mano è: *integro o incompleto, imperfetto, manipolato, eterogeneo*
- **tipi di materiali**
> riconoscere se il materiale è: *antico / moderno,*
> attribuire la *designazione generica del materiale (p. es. Testi / Videoregistrazioni e filmati)* e la *designazione specifica del materiale (p. es. DVD-Video / Video CD, ...)*
- **modalità di pubblicazione**
> riconoscere se la modalità di pubblicazione è: *in un'unità / in più unità > pubblicate insieme / pubblicate in tempi successivi*
- **tipi di pubblicazioni**
> riconoscere se il tipo di pubblicazione è: *monografica / seriale*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica


Esempio 1: DVD contenente un film

- analisi dell'esemplare
 - > esemplare *integro*
- tipi di materiali
 - > materiale *moderno*
 - > designazione generica: *Videoregistrazioni e filmati*
 - > designazione specifica: *DVD-Video*
- modalità di pubblicazione
 - > modalità di pubblicazione *in una unità*
- tipi di pubblicazioni
 - > tipo di pubblicazione *monografica*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica

Esempio 2: periodico settecentesco

- analisi dell'esemplare
 - > esemplare *incompleto*
- tipi di materiali
 - > materiale *antico*
 - > designazione generica: *Testi*
 - > designazione specifica: *Fascicolo*
- modalità di pubblicazione
 - > modalità di pubblicazione *in più unità*
- tipi di pubblicazioni
 - > tipo di pubblicazione *seriale*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009




Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SOMMARIO

- La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT
- SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica
- **SEZIONE 2.- 4.**
 - *Criteri generali di descrizione bibliografica*
 - *Fonti delle informazioni*
 - *Aree ed elementi della descrizione*
- SEZIONE 4.
 - Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità
 - Area dell'edizione
 - Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione
 - Area della pubblicazione
 - Area della descrizione fisica
 - Area della collezione
 - Area delle note
 - Area dei numeri identificativi
- SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 2. Criteri generali di descrizione bibliografica

SEZIONE 2. - Criteri generali di descrizione bibliografica


In questa sezione si specificano

- le AREE e gli ELEMENTI della descrizione, che ricalcano la struttura dell'ISBD (→ **Nota DdB CAT_SBI_021, 022, 028, 029, 030, 031**)
- la punteggiatura convenzionale
- la lingua e la scrittura della descrizione (→ **Nota DdB CAT_SBI_023**)
- i criteri di trascrizione (→ **Nota DdB CAT_SBI_024**)
- le omissioni e abbreviazioni (→ **Nota DdB CAT_SBI_024**)
- gli errori

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 2. Criteri generali di descrizione bibliografica

NOTA BENE:
in linea generale, le REICAT prescrivono – rispetto a ISBD:

- un **MAGGIOR RISPETTO DELLA FONTE**
- un **uso assai più ridotto delle abbreviazioni di mano del catalogatore** (per esempio, non sono abbreviate le designazioni generiche e specifiche del materiale: “volumi”, “carte”, “compact disc”, “fascicolo”, “pieghevole”, ecc.; tra le abbreviazioni ammesse più consuete rimangono: “ed.”, “ill.”, “tav.”, “[et. al.]” “[etc.]”, nonché alcune designazioni di singole unità per le opere in più unità → si veda qui oltre e l'**Appendice A**)
- un **maggiore rispetto per i numerali romani** (per esempio, nell’area titolo; eccezioni in: titoli dipendenti, indicazione di edizione, data di pubblicazione, numerazione della collezione, designazione di singola unità)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 3. Fonti delle informazioni

SEZIONE 3. Fonti delle informazioni

In questa sezione si specificano

- l’ordine di preferenza delle fonti
- la fonte primaria
- le fonti complementari
- le fonti prescritte per le varie aree

→ *rispetto a ISBD, vi è un sensibile “allargamento” delle fonti prescritte consentite per i materiali su supporto non cartaceo*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 4. Aree ed elementi della descrizione

SEZIONE 4. Aree ed elementi della descrizione


Vengono prese in esame le seguenti aree

1. Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità
2. Area dell'edizione
3. Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione
4. Area della pubblicazione, produzione e distribuzione
5. Area della descrizione fisica
6. Area della collezione
7. Area delle note
8. Area dei numeri identificativi

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SOMMARIO

- La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT
- SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica
- SEZIONE 2.- 4.
 - Criteri generali di descrizione bibliografica
 - Fonti delle informazioni
 - Aree ed elementi della descrizione
- **SEZIONE 4.**
 - **Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità**
 - **Area dell'edizione**
 - **Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione**
 - **Area della pubblicazione**
 - **Area della descrizione fisica**
 - **Area della collezione**
 - **Area delle note**
 - **Area dei numeri identificativi**
- SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.

Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità

1. Area del titolo → Nota DdB CAT_SBI_031

Le REICAT non presentano novità di rilievo nell'area del titolo rispetto all'ISBD(M). Va però rilevato quanto segue

- **titoli lunghi o prolissi** possono esser abbreviati nel corso o alla fine, escluse le prime cinque parole dopo l'eventuale articolo iniziale, purché non si omettano informazioni essenziali e non ne venga alterato il significato e la correttezza grammaticale; l'omissione si segnala con i tre punti
- **→ NO ISBD!** in presenza di **più di tre indicazioni di responsabilità**, si ammette la possibilità di riportare tutte le indicazioni per le quali si ritiene opportuno assegnare un'intestazione; viene meno, pertanto la prescrizione di riportare solo il primo autore seguito dai tre punti e dall'abbreviazione [et al.]

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.

Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità

- **→ NO ISBD!** la **designazione generica del materiale** - che per l'ISBD, escluso l'ISBD(M), è contemplato come elemento della descrizione bibliografica (in UNIMARC campo 200, \$b) - non viene invece considerato tale dalle REICAT: "Si ritiene più opportuno registrarla separatamente, di solito in forma codificata, così da visualizzarla con le modalità e nelle posizioni più convenienti, oltre che come possibile filtro per la ricerca (par. 0.4.4.2)" (REICAT p. 84, nota 1)
- **→ NO REICAT!** nella prassi di SBI, tuttavia, si preferisce continuare a riportare la designazione generica per i materiali diversi dalle monografie nel sottocampo b del campo 200

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità

- per i titoli di pubblicazioni in alfabeti non latini si ricordi che

“Le informazioni comprese nelle aree 1, 2, 3, 4 e 6 sono di norma trascritte dalla pubblicazione e sono riportate nella lingua e, se possibile, nella scrittura in cui si presentano” (REICAT 2.4 A)

e che

“informazioni in scritture diverse dall’alfabeto latino si riportano nel sistema di scrittura originale, se possibile, e si integrano con la forma traslitterata o trascritta in alfabeto latino” (REICAT 2.4 B)

Si vedano, al proposito, anche REICAT 0.5
→ Note DdB CAT_SBI_023 e 024

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità

- numerali nell’area del titolo

→ **NO ISBD!** I numeri romani vanno riportati nell’area del titolo come si presentano, tranne nel caso di designazione di titolo dipendente, in cui l’eventuale numero romano deve essere riportato in cifre arabe (REICAT 2.5.4)

Ai fini della ricerca e dell’ordinamento compilare in UNIMARC un campo 517 contenente la forma variante in numeri arabi. Se il numero romano indica un ordinale, la forma in numeri arabi deve essere seguita da un punto


Nel caso il numero (arabo o romano) sia situato in una posizione fondamentale per lo scorrimento degli indici, si raccomanda di compilare anche un campo 532 con la forma estesa del titolo

Esempi


2001 \$a Fisica II
5171 \$a Fisica 2
53211 \$a Fisica due

2001 \$a <<II >>Secolo XIX
5171 \$a <<II >>Secolo 19.
53211 \$a <<II >>Secolo diciannovesimo

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dell'edizione

2. Area dell'edizione → Nota DdB CAT_SBI_021

Le REICAT non presentano novità di rilievo nell'area dell'edizione rispetto a quanto previsto dall'ISBD(M) per la compilazione dell'area 2

Le regole ribadiscono quali sono le **fonti d'informazione** prescritte per l'area (4.2.0.2)

“Gli elementi dell'area si ricavano dalla fonte primaria [si veda par. 3.2], se possibile, o da fonti complementari (nell'ordine di preferenza indicato nel par. 3.4). Informazioni ricavate da altre parti della pubblicazione o da fonti esterne si riportano tra parentesi quadre o, preferibilmente, in nota”

Per quanto riguarda alcuni punti specifici, occorre tener conto delle prescrizioni elencate di seguito →

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dell'edizione

- Trascrizione (REICAT 4.2.0.3)

Gli elementi dell'area si trascrivono utilizzando le seguenti abbreviazioni

a) per quanto riguarda il termine che indica l'“edizione”

ed. > per il termine italiano *edizione*, per l'inglese *edition* e corradicali in altre lingue
éd. > per il francese *édition*

NOTA BENE:

- queste abbreviazioni compaiono tra le poche consentite dalle REICAT (Appendice A)
- in tedesco si utilizza, tuttavia, il termine *Auflage* per esteso

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009


 Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo
 

SEZIONE 4. Area dell'edizione

b) per quanto riguarda il numero ordinale che accompagna tale termine: le REICAT lasciano la possibilità di trascrivere il numero in cifre arabe seguito dal punto o di utilizzare altre forme di abbreviazioni secondo l'uso delle diverse lingue



2nd ed. (< second edition) / 3th ed. (< third edition) / 4ª ed. (< quarta edizione) / 5º éd. (< cinquième édition)

→ **NO REICAT!** Tuttavia, al fine di garantire la maggior omogeneità possibile nel comportamento dei catalogatori all'interno del catalogo SBI, è preferibile trascrivere sempre il numero in cifre arabe seguito dal punto

seconda edizione > 2. ed.
third edition > 3. ed.
quatrième édition > 4. éd. (francese: accento acuto sulla „e“)
fünfte Auflage > 5. Auflage (tedesco)

NOTA BENE: il numero che indica l'edizione in cifre arabe è uno dei pochi casi di normalizzazione del numerale previsti dalle REICAT

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009


 Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo
 

SEZIONE 4. Area dell'edizione

- Indicazione di "prima edizione" (REICAT 4.2.1.1.D)

Rimane valida la norma secondo cui l'espressione che indica una prima edizione (in tutte le sue possibili formulazioni) non si riporta nell'area 2

Si specifica, tuttavia, che tale espressione si riporta nel caso in cui si presenti unita all'indicazione di caratteristiche particolari dell'edizione stessa o collegata a indicazioni di responsabilità (poiché in questi casi assume un valore rilevante come informazione circa determinate particolarità dell'"edizione")

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dell'edizione

Esempi

1 edizione 1969 > *non va riportata*

> *questa espressione informa semplicemente sulla data di pubblicazione, senza fornire nessuna ulteriore informazione su particolarità specifiche dell'edizione*

1 edizione Oscar Classici greci e latini aprile 1991 > *non va riportata*

> *questa espressione indica l'appartenenza della pubblicazione in oggetto a una determinata collana, non informa su alcuna particolarità specifica dell'edizione, e anche in questo caso si considera soltanto come semplice informazione sulla data di pubblicazione*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dell'edizione

MA ATTENZIONE: vanno invece riportate espressioni come

- 1. **standard ed.**
- 1. **ed. integrale**
- 1. **ed. italiana tradotta dalla 6. ed. americana**
- 1. **ed. italiana con appendici**
- 1. **ed. digitale...**

> *queste espressioni indicano particolarità specifiche dell'edizione, che distinguono l'edizione stessa da altre precedenti non aventi quelle determinate particolarità, e quindi vanno riportate in area 2*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dell'edizione

- Ulteriore indicazione di edizione (REICAT 4.2.3.A)

Le REICAT prescrivono i casi in cui è necessario riportare in descrizione le "ulteriori indicazioni di edizione" (UNIMARC: campo 205, sottocampo "b")

a) il primo caso si presenta quando – nell'indicazione di edizione – vi sono espressioni che possono indicare differenze fra diverse edizioni o, viceversa, semplici ristampe di una pubblicazione

b) il secondo caso si presenta quando la pubblicazione presenta più indicazioni di edizione distinte e subordinate l'una all'altra

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dell'edizione

Esempi caso a): espressioni che possono indicare differenza tra edizioni o semplici ristampe

3. ed. completamente rifatta, 1. ristampa corretta e aggiornata

un'espressione di questo tipo indica una differenza tra diverse edizioni: quella che viene definita "1. ristampa" non è una semplice ristampa identica, ma si configura – in realtà – come una "edizione" a sé stante con rilevanti differenze ("corretta e aggiornata") rispetto a quella di riferimento (la terza)

Essa, dunque, va descritta autonomamente, in un record bibliografico specifico

In UNIMARC l'ulteriore indicazione di edizione si colloca nel campo 205, sottocampo "b", per cui si ha la seguente struttura dei dati:

> UNIMARC: 205 \$a 3. ed. completamente rifatta \$b 1. ristampa corretta e aggiornata

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dell'edizione

MA ATTENZIONE

3. ed., 10. ristampa


in un caso come questo, occorre chiedersi se la 10. ristampa è una semplice ristampa identica della tiratura originaria (la 3. ed.) o presenta delle differenze rilevanti rispetto a questa
Secondo le REICAT, se si ha in mano la 10. ristampa, NON si può fare tout court la descrizione della 3.ed. (e mettere 10.ristampa come dato di copia) SUPPONENDO che il frontespizio fosse uguale a quello che si ha in mano. Il comportamento corretto è verificare se ci sia (in SBN o altrove) un record della 3.ed. (vera) e controllare se la ristampa che si ha in mano corrisponde a quel record

Se corrisponde:
 essa non si descrive in un record bibliografico autonomo (il record bibliografico sarà, dunque, lo stesso, se già presente in catalogo, e l'indicazione "10. ristampa" si indicherà nel record di copia > Nota per l'OPAC: 10. ristampa della 3. ed.)


Se, invece, NON corrisponde:
 occorre descrivere autonomamente la ristampa; in tal caso, il campo 205 si compilerà nel modo seguente:

> UNIMARC: 205 \$a 3. ed. \$b 10. ristampa

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dell'edizione

Esempi caso b): più indicazioni di edizione distinte e subordinate l'una all'altra

Editio minor, 2. ed.
 > UNIMARC: 205 \$a Editio minor \$b 2. ed.

Revised ed., ed. italiana
 > UNIMARC: 205 \$a Revised ed. \$b ed. italiana

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dell'edizione

NOTA BENE: talora espressioni che indicano differenze fra diverse edizioni o, viceversa, semplici ristampe, sono conglobate nell'indicazione di edizione in maniera sintatticamente inscindibile (e quindi non rappresentano "ulteriori indicazioni di edizione")

> In UNIMARC, in questi casi, l'intera espressione che contiene l'indicazione di edizione si colloca nel campo 205, sottocampo "a"

Esempi

Ristampa aggiornata della 2. ed. interamente rielaborata
> UNIMARC: 205 \$a Ristampa aggiornata della 2. ed. interamente rielaborata

6. ristampa anastatica dell'ed. 1996 con appendice di aggiornamento sul completamento della riforma del lavoro pubblico
> UNIMARC: 205 \$a 6. ristampa anastatica dell'ed. 1996 con appendice di aggiornamento sul completamento della riforma del lavoro pubblico

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione

3. Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione

→ **Nota DdB CAT_SBI_028**

L'area specifica del materiale NON si utilizza per le monografie moderne a stampa, bensì per

a) la forma di *presentazione* per la *musica scritta*;
b) i *dati matematici* per i *documenti cartografici*
c) la *numerazione* per le *pubblicazioni periodiche e seriali*

Nella **Nota DdB CAT_SBI_028** viene affrontato il punto c (numerazione per le pubblicazioni periodiche e seriali moderne)

→ **NO ISBD!** si richiama tuttavia l'attenzione sul fatto che l'area non è più utilizzata per i documenti elettronici

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 


SEZIONE 4. Area della pubblicazione


4. Area della pubblicazione, produzione e distribuzione
→ **Nota DdB CAT_SBI_022**

Le REICAT ribadiscono quali sono le fonti d'informazione prescritte per l'area 4 (4.4.0.2.)

“Gli elementi dell'area si ricavano dalla fonte primaria [si veda par. 3.2.], se possibile, o da fonti complementari, nell'ordine di preferenza indicato nel par. 3.4. Informazioni ricavate da altre parti della pubblicazione o da fonti esterne si riportano tra parentesi quadre oppure in nota”

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 


SEZIONE 4. Area della pubblicazione

Le regole presentano alcune novità di rilievo rispetto a quanto previsto dalle ISBD per la compilazione dell'area 4


In particolare, tali novità sono intese a rendere più chiari gli elementi che costituiscono l'area (“luogo di pubblicazione”, “nome dell'editore”, “data di pubblicazione” → UNIMARC: campo 210, sottocampi “a”, “c”, “d”)

Occorre, quindi, tener conto delle seguenti prescrizioni specifiche →

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

- Luogo di pubblicazione, produzione e distribuzione

1. Indicazione di un ambito geografico più vasto (REICAT 4.4.1.1 C)

Il luogo di pubblicazione può essere seguito dall'indicazione di un ambito geografico più vasto, se compare nelle fonti prescritte ed è utile a identificarlo o distinguerlo da località omonime

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

In particolare le REICAT attuano una distinzione tra località italiane e località non italiane, in questo senso:

a) per le località italiane che non costituiscono comune si riporta anche il nome del comune in cui si trovano, per esteso, separato da una virgola, se compare nelle fonti prescritte, o altrimenti lo si aggiunge tra parentesi quadre

Ospedaletto, Pisa
> compare nelle fonti prescritte

Quaracchi [Firenze]
> non compare nelle fonti prescritte; si integra tra quadre

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 

SEZIONE 4. Area della pubblicazione


b) **per i comuni italiani** si riporta anche l'indicazione della provincia, tra parentesi tonde, se compare nelle fonti prescritte, per esteso o in sigla, secondo come compare; altrimenti la si aggiunge tra parentesi quadre nei casi di omonimia, in sigla e in tutte maiuscole


Bresso (Milano)
> *compare per esteso nella pubblicazione, e così si riporta, tra tonde*

Legnano (MI)
> *compare in sigla nella pubblicazione, e così si riporta, tra tonde*

Serravalle [MS]
> *non compare nella pubblicazione, ma serve a distinguere omonimi; si riporta in sigla tra quadre*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 


SEZIONE 4. Area della pubblicazione

c) **per altre località (non italiane)** l'indicazione di un ambito più vasto si riporta tra tonde (se compare nella fonte), o si aggiunge tra quadre (se non compare nella fonte), nei casi di omonimia; la si può riportare anche in assenza di omonimie quando compare nelle fonti prescritte e si ritiene utile a identificarle


Cambridge (Mass.)
> *l'indicazione dello Stato compare in forma abbreviata nelle fonti prescritte; si riporta, in questa forma e tra tonde, per consentire l'identificazione precisa del luogo*

Cambridge (Massachusetts)
> *l'indicazione dello Stato compare in forma completa nelle fonti prescritte; si riporta, in questa forma e tra tonde, per consentire l'identificazione precisa del luogo*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione


Cambridge [Massachusetts]
London [Canada]

> l'indicazione dello Stato non compare nelle fonti prescritte; si riporta comunque, nella sua forma completa e tra quadre – ricavandola se necessario da un repertorio - per consentire l'identificazione precisa del luogo


Chicago (Illinois)

> l'indicazione dello Stato compare nelle fonti prescritte e il nome del luogo non rappresenta un caso di omonimia; si può riportare, comunque, il nome dello Stato, per esteso e tra tonde, in caso si ritenga utile ad identificare la località

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

2. Indicazioni incomplete (REICAT 4.4.1.1 D)

Indicazioni incomplete del nome di una località si integrano per quanto è necessario a identificare con precisione la località
L'integrazione è posta tra parentesi quadre

San Casciano [in Val di Pesa]
Ronco [Bilaccio]
Ronco [Scrvia]
Serravalle [Scrvia]

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

3. Forma ufficiale o moderna del nome di luogo (REICAT 4.4.1.1 E)

Quando si ritiene opportuno si può aggiungere, tra parentesi quadre, la forma ufficiale o moderna del nome (p.es. se essa non compare in altri punti della registrazione o non è registrata in maniera normalizzata)


In Zena [Genova]
Littoria [Latina]
Crisopoli [Parma]

NOTA BENE: non occorre aggiungere, prima del nome normalizzato, alcuna espressione come "id est", "ma" o simili

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

4. Più luoghi di pubblicazione (4.4.1.2)

Se compaiono più luoghi di pubblicazione che si riferiscono allo stesso editore, ci si comporta nel modo seguente

a) se compaiono due luoghi di pubblicazione non legati da congiunzione si riportano separati da spazio ";" spazio → in UNIMARC occorrono due sottocampi \$a

Roma ; Bari
UNIMARC: 210 \$a Roma \$a Bari

b) se compaiono due luoghi di pubblicazione legati da congiunzione si trascrivono come stringa unica, come si presentano → in UNIMARC si collocano entrambi nello stesso sottocampo \$a

London & New York
UNIMARC: 210 \$a London & New York

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009


Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo


SEZIONE 4.

Area della pubblicazione



c) se compaiono tre o più luoghi, secondo le REICAT essi si possono riportare tutti o trascurare, indicando solo il primo e segnalando l'omissione con l'abbreviazione [etc.] (o suoi equivalenti in altre scritture) solo in caso i nomi successivi al primo si presentino con rilievo grafico pari al primo

→ **NO REICAT!** tuttavia, nei Sistemi Bibliotecari Integrati si preferisce, in questi casi, indicare sempre soltanto il primo luogo (indipendentemente dal fatto che siano tre o più) e segnalare sempre l'omissione con l'espressione [etc.] (o suoi equivalenti) indipendentemente dal rilievo tipografico con cui si presentano sulla pubblicazione

210 \$a Berlin [etc.]
(Sulla pubblicazione: Berlin- Dusseldorf-New York-London)

210 \$aTorino [etc.]
(in corpo minore sono indicate anche "Milano – Roma – Firenze", che si omettono, segnalando però, anche in questo caso, l'omissione con [etc.])

Corso REICAT
Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009


Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo


SEZIONE 4.

Area della pubblicazione

5. Mancanza del luogo di pubblicazione (REICAT 4.4.1.4)

Se nelle fonti prescritte non compare un luogo di pubblicazione (nemmeno in forma implicita, come indicato al par. 4.4.1.1.B), le REICAT danno una classifica esaustiva, in ordine di preferenza, di quanto occorre indicare, tra parentesi quadre, nella prima parte dell'area 4 (UNIMARC: campo 210, sottocampo "a")

→ si riporta di seguito questa classifica

Corso REICAT
Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 

SEZIONE 4. Area della pubblicazione

Secondo le REICAT si riportano, nell'ordine


1) la località in cui ha sede ufficiale l'editore, se conosciuta (relativamente all'epoca della pubblicazione)


[Foggia]
> *luogo di pubblicazione desunto dall'indicazione dell'editore: Amministrazione provinciale di Capitanata*

2) il luogo di pubblicazione che risulta da fonti esterne (p.es. da repertori bibliografici o studi, che si possono indicare in nota) > UNIMARC: nota nel campo 306

[Milano]
> *luogo di pubblicazione supplito per una pubblicazione dell'editore Mondadori*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 

SEZIONE 4. Area della pubblicazione

3) il luogo di pubblicazione probabile, indicato in fonti esterne o dal catalogatore, seguito da un punto interrogativo


[Venezia?]
> *luogo di pubblicazione probabile*

[Venezia o Padova]
> *pubblicazione stampata in una delle due città, senza che si possa indicare quale*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione


4) il paese di pubblicazione (o la regione o un altro ambito inferiore al paese), certo o probabile (e in questo caso seguito da un punto interrogativo), se non si può indicare una località

[Italia]
 > paese di pubblicazione supplito dal catalogatore per un documento in cui non compare alcuna località né è possibile ricavarla con maggior precisione da fonti esterne

[Olanda?]
 > paese di pubblicazione probabile

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

5) l'abbreviazione *S.I.* (*sine loco*, senza luogo), o il suo equivalente in un'altra scrittura

[S.I.]
 > pubblicazione per la quale non si può indicare un luogo di pubblicazione, certo o probabile

[Б.М.]
 > pubblicazione in cirillico per la quale non si può indicare un luogo di pubblicazione, certo o probabile


→ **NO ISBD!** rispetto a quanto precedentemente prescritto dall'ISBD, all'abbreviazione "S.I." (*sine loco*) si ricorre **SOLTANTO** nell'impossibilità di adottare una delle soluzioni prescritte come preferibili dalle REICAT

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 4. Area della pubblicazione

- Nome dell'editore, distributore, libraio, ecc. (4.4.2.)


Per le pubblicazioni a stampa le REICAT non presentano sostanziali novità rispetto alla consuetudine catalografica precedente

Per documenti non librari e documenti non pubblicati si rimanda a note specifiche:
tesi → Nota CAT_SBI_025
videoregistrazioni → Nota CAT_SBI_032

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

- Indicazioni parallele del luogo di pubblicazione e dell'editore (4.4.3.)

Se uno o più elementi compaiono in più lingue o scritture si riporta la forma che compare con maggiore rilievo o, a parità di rilievo, per prima. Se si ritiene opportuno si possono riportare anche una o più indicazioni parallele

210 \$a Bolzano \$c Salotto del libro
oppure
 210 \$a Bolzano \$c Salotto del libro \$a = Bozen \$c Buchsalon
 (sulla fonte prescritta: Bolzano Salotto del libro - Bozen Buchsalon)

NOTA BENE: diverso è il caso della "ripetizione delle informazioni" per documenti in alfabeti non latini trattati secondo l'"opzione 1", in cui si ripete 2 volte il campo 210, uno per la forma traslitterata e uno per la forma in alfabeto non latino, corredati entrambi dai sottocampi \$6 e \$7
 → Nota DdB CAT_SBI_023

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

- Data di pubblicazione

1. Date di copyright (o phonogram, per le audioregistrazioni) e di stampa (o manifattura) equivalenti alla data di pubblicazione (REICAT 4.4.4.2)

a) se compare solo una data di copyright / phonogram oppure solo una data di stampa / manifattura la si riporta senza ulteriori specificazioni (*considerandola equivalente alla data di pubblicazione*)

→ **NO ISBD!** rispetto a quanto precedentemente prescritto dall'ISBD, non si fa precedere la data di copyright da "c" né la data di stampa da "stampa" – quando queste due date sono utilizzate in sostituzione della data di pubblicazione vera e propria

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

Esempi

1981
> pubblicazione in cui compare solo una data di copyright che si può considerare equivalente a una data di pubblicazione

2008
> audioregistrazione in cui compare solo una data phonogram presumibilmente corrispondente all'anno di pubblicazione

1979
> pubblicazione in cui compare solo una data di stampa che si può considerare equivalente a una data di pubblicazione

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione


b) se compaiono una data di copyright e una data di stampa o manifattura coincidenti, l'anno si riporta come data di pubblicazione senza ulteriori specificazioni (*anche in questo caso, la si considera equivalente alla data di pubblicazione*)

→ **NO ISBD!** rispetto a quanto precedentemente prescritto dall'ISBD, l'anno di pubblicazione ricavato in questo modo "indiretto" non si riporta più tra parentesi quadre


Esempio

1998
> pubblicazione in cui compaiono una data di copyright e una data di stampa coincidenti

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

c) se compaiono una data di copyright e una data di stampa o manifattura non coincidenti, occorre stabilire se la data di stampa si riferisce alla primo "atto di stampa" o a una ristampa successiva dell'edizione

Nel primo caso, si riportano entrambe le date nell'area della pubblicazione in questo modo

1981 (stampa 1980) → UNIMARC: \$d 1981 \$h stampa 1980
1991 (stampa 1992) → UNIMARC: \$d 1991 \$h stampa 1992

Nel secondo caso, si riporta come data di pubblicazione la data di copyright senza ulteriori specificazioni, mentre la data di "ristampa" si riporta nella nota per l'OPAC della copia, indicandola come tale

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 4. Area della pubblicazione


Casi particolari

- se compaiono più date di copyright (o phonogram) si tiene conto solo della più recente, indipendentemente dal suo riferimento (p.es. a una singola componente del contenuto, ai dati o ai programmi di una pubblicazione elettronica, a una particolare versione o confezione)
- si trascurano date di copyright che non siano riferibili alla pubblicazione (edizione, ristampa, tiratura, etc.) da descrivere ma a precedenti versioni o edizioni (p.es. date anteriori alla commercializzazione del tipo di supporto descritto)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione


Esempi

1996
> data di stampa, da considerare equivalente alla data di edizione; nella pubblicazione compaiono anche tre date di copyright associate al nome dell'autore – 1984, 1987 e 1992 – ma non pertinenti all'edizione da descrivere


2000
> audioregistrazione in cui compaiono una data phonogram 2000, una data di copyright 2000 e una data phonogram 1986, che si può riportare in nota se si ritiene opportuno → UNIMARC campo 306

2000
> videoregistrazione in cui compaiono una data di copyright 2000 dell'editore della videocassetta, sul contenitore, e altre due date di copyright, 1991 (sull'etichetta) e 1982, relative al film riprodotto e da trascurare

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

2. Mancanza della data di pubblicazione (REICAT 4.4.4.3)

Se non compaiono date di pubblicazione o distribuzione né date di copyright o di stampa o manifattura che si possano considerare equivalenti alla data di pubblicazione si indica tra parentesi quadre, se possibile, una data, certa o probabile, ricavata dalla pubblicazione stessa o da fonti esterne. Si segnala la fonte in nota quando è possibile specificarla e non è già riportata o implicita nella descrizione – p. es. se è desunta dal titolo (par. 4.7.4 A) → UNIMARC campo 306

Se non è possibile indicare una data certa o probabile si indica una data approssimativa, un periodo o uno o più termini

Riportiamo di seguito la casistica esemplificativa, riportata dalla REICAT, in caso di mancanza di data di pubblicazione, copyright o stampa →

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

Esempi


[1997]
> data certa, per il catalogo di una mostra realizzato e diffuso per l'occasione

[1515]
> data accertata da studi specifici, che si possono citare in nota


[1913]
In area 7 (> UNIMARC: campo 306): Data desunta dal timbro a secco
> pubblicazione musicale in cui compare questa sola data, che risulta attendibile come data di pubblicazione

[1754?]
In area 7 (> UNIMARC: campo 306): Data desunta dall'imprimatur

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione


[1949?]
In area 7 (> UNIMARC: campo 306): Data desunta dalla prefazione
> *datazione probabile, basata sulla data in calce alla prefazione*

[1855?]
In area 7 (> UNIMARC: campo 306): Data desunta dalla dedica


[1790?]
> *datazione desunta dal titolo, per la quale quindi è superfluo indicare la fonte*

[2002]
In area 7 (> UNIMARC: campo 306): Data desunta dal catalogo editoriale
> *videoregistrazione su DVD che presenta solo una data di copyright 1969, riferita al film contenuto e da non riportare nell'area ma in nota, con le altre informazioni relative al film stesso*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della pubblicazione

[dopo il 1981]
> *termine temporale per un compact disc musicale che riporta solo una data phonogram 1979, non applicabile all'edizione su questo supporto, e non è databile in modo più preciso: si indica la data a partire dalla quale sono stati commercializzati i CD musicali*


[195-?]
> *indicazione del probabile decennio di pubblicazione*

[dopo il 1950]
> *indicazione desunta dal testo*

[tra 1805 e 1815] / [1848 o 1849] / [1850 circa]
> *date incerte*

[19--] / [16--?]
> *secolo certo o incerto*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.

Area della pubblicazione

Si fornisce, di seguito, uno specchietto della corrispondenza tra quanto si indica in UNIMARC, campo 210, sottocampo d, e quanto si inserisce nelle posizioni 8 e 9-16 del campo 100

Monografie in una unità	campo 210\$d	osservazioni	campo 100, pos. 8	campo 100, pos. 9-16
	1997	<i>data di pubblicazione</i>	d	1997
	1997	<i>data di copyright</i>	d	1997
	1997	<i>data di stampa</i>	d	1997
	[1997]	<i>data certa ricavata da fonti diverse da quelle prescritte o da fonti esterne</i>	d	1997
	[1997?]	<i>data probabile / desunta</i>	f	1997

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.

Area della pubblicazione

	[dopo il 1981] [prima del 1982]	<i>terminus post / ante quem</i>	f	19822009 o un "range" più circoscritto se si riesce a individuare un arco temporale più limitato, p. esempio in base alla bibliografia, alla data di inventariazione, o altro 19822002
	[195-?]	<i>decennio</i>	f	19501959
	[tra 1805 e 1816]	<i>"range" di date</i>	f	18051815
	[1848 o 1849]	<i>doppia possibilità</i>	f	18481849
	[1850 circa]	<i>approssimazione</i>	f	18481852 approssimativamente 2 anni prima e 2 anni dopo la data presa come termine di riferimento
	[19-.]	<i>secolo certo</i>	f	19001999
	[16--?]	<i>secolo incerto (ma con elementi che fanno propendere per la prima parte del secolo)</i>	f	15001699 oppure un range più circoscritto se si riesce a individuare un arco temporale più limitato 15701620
	[16--?]	<i>secolo incerto (ma con elementi che fanno propendere per la seconda parte del secolo)</i>	f	16001799 oppure un range più circoscritto se si riesce a individuare un arco temporale più limitato 16701720

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della descrizione fisica

5. Area della descrizione fisica → Nota DdB CAT_SBI_029

L'area della descrizione fisica (campo UNIMARC 215) comprende i seguenti elementi

- la **designazione specifica del materiale**, accompagnata di solito dalla sua **estensione** (sottocampo \$a)
- eventualmente l'indicazione di **altre caratteristiche materiali** (sottocampo \$c)
- le **dimensioni** (sottocampo \$d)
- eventualmente l'indicazione di **materiale allegato** (sottocampo o sottocampi \$e)


Questi elementi si riportano formalmente in questo modo

Design. spec. del mat. (estensione) : altre caratt. mat. ; dimensioni + allegati


L'area deve figurare in ogni descrizione, con almeno il primo elemento e solitamente il terzo (dimensioni)

Gli elementi dell'area si ricavano dalla pubblicazione stessa, in tutte le sue parti

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della descrizione fisica


1. Designazione specifica del materiale ed estensione

- **designazione specifica del materiale**
è la **particolare categoria di materiale** cui la pubblicazione appartiene, insieme al **numero delle unità separate** che la costituiscono (per esempio il numero di volumi, o di CD-ROM, o di DVD-Video, o di immagini ecc.)
- **estensione**
è il **numero delle parti o componenti non materialmente separate o non autonome** che la pubblicazione comprende (o, per alcuni materiali, un'indicazione analoga di quantità o di durata – escluse le dimensioni fisiche - *p. es. il numero di minuti e secondi di una audioregistrazione, o il numero di minuti di una videoregistrazione, o il numero di bite di un documento elettronico, ecc.*)


I due elementi, come detto, si riportano formalmente in questo modo

Designazione specifica del materiale (estensione)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 4. Area della descrizione fisica


Si registrano, dunque, come primo elemento dell'area il **numero** di unità fisiche che compongono la pubblicazione (esclusi eventuali allegati) e la **designazione specifica** del materiale, seguendo queste indicazioni

- il numero delle unità si registra in cifre arabe
- la designazione specifica del materiale si formula in italiano in forma non abbreviata (per un elenco delle possibili designazioni specifiche di materiale si veda, come si è detto, l'Appendice D)
- se la pubblicazione è costituita da più unità dello stesso tipo si indica il loro numero totale: p. es. "2 volumi"
- se le unità sono di tipo diverso si elencano tramite più designazioni unite al relativo numero: p. es. "2 volumi, 1 audiocassetta, 1 DVD-Video"
- per le pubblicazioni in più unità in corso non si registra il numero delle unità, ma si indica solo la designazione specifica: p. es. "volumi" / "DVD-Video"

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della descrizione fisica

La designazione specifica del materiale può essere seguita, tra parentesi tonde

- 1) dall'indicazione del **sistema o formato** utilizzato
p. es. "(VHS)" "(MP3)" "(PDF)" "(JPEG)"
- 2) dall'indicazione dell'**estensione**: componenti, pagine, durata, ecc.
p. es. "(39 carte)" / "(135 min)" / "(1000 pezzi)"

Le due indicazioni vanno poste di seguito e separatamente l'una dall'altra:

1 videocassetta (VHS) (122 min)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 

SEZIONE 4. Area della descrizione fisica

Esempi


3 volumi
1 cartella
→ (numero unità separate + categoria)

2 compact disc, 1 DVD-Video, 1 volume
→ (numero diverse unità separate + categoria specifica per ognuna)

1 cartella (162 facsimili)
1 cartella (26 schede)
1 compact disc (73 min)
→ (numero unità separate + categoria + estensione [numero parti non autonome comprese])

1 compact disc (MP3) (8 h 13 min)
→ (numero unità separate + categoria + formato + estensione [durata])

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo 

SEZIONE 4. Area della descrizione fisica

Specificità per le monografie a stampa



NOTA BENE
a differenza di quanto avviene per gli altri tipi di materiali, per le pubblicazioni testuali a stampa costituite da un unico volume o fascicolo **NON** si indica il numero delle unità né la designazione specifica del materiale, bensì **DIRETTAMENTE** l'estensione espressa in pagine, carte o colonne, senza porla tra parentesi

Esempi

1 volume (XV, 235, 4 p.) **NO!**
→ XV, 235, 4 p.

1 fascicolo (26 p.) **NO!**
→ 26 p.

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009




 Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo
 

SEZIONE 4. Area della descrizione fisica

- Estensione di pubblicazioni a stampa che contengano una sequenza di pagine

- **fino a 3 sequenze di pagine, carte o colonne**
Si riporta il numero che compare sull'ultima pagina numerata della sequenza (o di ciascuna sequenza distinta), separando ciascuna sequenza con una virgola:
p. es. 215 \$a 23, CLIX, 329 p.
- **più di 3 sequenze**
Si riporta la designazione specifica del materiale con il numero delle unità, seguita dall'indicazione *paginazione varia* tra parentesi tonde:
p. es. 215 \$a 1 volume (paginazione varia)
- **sequenze non numerate di pagine o carte**
Si registrano, tra parentesi quadre, soltanto se costituiscono l'intera pubblicazione o una sua parte consistente:
p. es. 215 \$a [53], 250 p.
215 \$a [12], 136 carte

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009


 Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo
 

SEZIONE 4. Area della descrizione fisica

- Tavole e altro materiale illustrativo non compreso nella paginazione

Per **tavola** si intende una carta contenente materiale illustrativo non compresa nella numerazione delle pagine o carte; il numero delle tavole, perciò, va conteggiato perché entri a far parte dell'estensione del documento, e va riportato come segue

- si riporta il numero dopo tutte le sequenze di pagine o carte, preceduto da una virgola
- se le carte o pagine sono numerate si indica il numero che compare sull'ultima (p. es. "12 p. di tav.", oppure "1 carta di tav.")
- se le carte o pagine non sono numerate si indica, tra parentesi quadre, il numero totale **contato per carte** (p. es. "[8] carte di tav.")
- se le tavole sono di generi particolari si può sostituire l'espressione **tav. o carte di tav.** con designazioni appropriate al materiale (p. es. "XVIII **carte geografiche**" oppure "1 **ritratto**")

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.

Area della descrizione fisica

2. Altre caratteristiche materiali


Si registrano come secondo elemento dell'area altre caratteristiche materiali rilevanti della pubblicazione, escluse le dimensioni, che non siano già fornite o implicite nel primo elemento

- indicazioni relative al materiale del supporto: p. es. **"cartone"** (per libri cartonati)
→ per tipi specifici di materiali, si presenta una vasta gamma di caratteristiche tecniche: p. es. per documenti grafici e cartografici **"acquaforte"**; per microforme e materiali da proiezione di immagini fisse **"positivo"**, ecc.
- indicazioni relative alle illustrazioni (es. **"ill."**)
- indicazioni relative alla presenza di colori e alle eventuali caratteristiche tecniche (es. **"color."** oppure **"b/n"**)
→ per tipi specifici di materiali, si indicano caratteristiche tecniche specifiche: p. es. per audioregistrazioni **"sonoro (stereo)"**

NOTA BENE: non si considerano illustrazioni tabelle, prospetti, diagrammi, e illustrazioni di scarsa importanza. Non si segnalano le illustrazioni se la loro presenza è implicita nel tipo di materiale (es. in una stampa)

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.

Area della descrizione fisica

Esempi per il materiale testuale a stampa

215 \$a XXXIV, 108 p \$c ill.

215 \$a 9 p. \$c cartone, in gran parte ill.


215 \$a 180 p. \$c 1 ritratto (le illustrazioni sono di un solo tipo)

215 \$a 171 p. \$c fumetti (le illustrazioni sono tutte di un genere particolare)


215 \$a 95 p. \$c ill. color.

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.


Area della descrizione fisica

3. Dimensioni


Si registra come terzo elemento dell'area la misura o le misure di un esemplare della pubblicazione nel suo stato originale, come è stato edito, considerato quale oggetto materiale, seguendo queste indicazioni

- le dimensioni sono normalmente espresse in centimetri (cm), con arrotondamento per eccesso
- per le monografie moderne a stampa si indica l'altezza dell'oggetto e, in aggiunta, anche la larghezza se è maggiore dell'altezza o in caso di dimensioni insolite
 - per altri tipi di materiali, si indicano due o anche tre dimensioni
 - per le pubblicazioni a stampa antiche si indica il formato bibliografico
- le dimensioni si registrano in mm per i libri a stampa con il dorso inferiore a 10 cm
 - così anche che per stampe e fotografie e per esprimere la larghezza di pellicole e nastri magnetici
- variazioni nelle dimensioni di pubblicazioni monografiche in più unità non si registrano fino a 2 cm, altrimenti si registrano gli estremi separati da un trattino (si veda oltre; per casi particolari si rimanda a REICAT 4.5.3.6)
 - per le pubblicazioni periodiche variazioni superiori a 2 cm si registrano in nota, campo Unimarc 307

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.

Area della descrizione fisica

Nel caso di pubblicazioni testuali a stampa, le dimensioni si riferiscono al supporto del testo esclusi i contenitori amovibili (per esempio cofanetti o buste protettive)

→ per particolari tipi di materiali, tuttavia, si registrano solo le dimensioni del contenitore. Per esempio:

- se la designazione specifica del materiale indica un tipo di contenitore: p. es. 215 \$a 1 cartella (24 carte) \$d 28 cm
- se la designazione del materiale indica un insieme composto da più pezzi o parti staccate, ma non il tipo di contenitore; in questo caso le dimensioni sono precedute dall'espressione "in contenitore": p. es. 215 \$a 1 puzzle (500 pezzi) \$d in contenitore 24 x 33 x 4 cm
- se la designazione del materiale comprende più unità di tipo diverso: p. es. 215 \$a 2 DVD-Video, 1 CD-ROM, 1 volume \$d in contenitore 22 cm

Se la designazione del materiale comprende più unità dello stesso tipo si registrano le dimensioni del contenuto e si possono aggiungere le dimensioni del contenitore: p. es. 215 \$a 6 CD-ROM \$d 12 cm, in contenitore 27 cm

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.

Area della descrizione fisica

Esempi per pubblicazioni monografiche moderne a stampa

215 \$a161 p. \$d 23 cm

215 \$a 1 cartella ([4] p., VI carte di tav.) \$c ill. \$d 50 cm
(l'altezza è quella della cartella)


215 \$a 120 p. \$d 22 x 24 cm
(si registrano altezza e larghezza perché questa è maggiore dell'altezza)

215 \$a 63 p. \$d 70 mm
(l'altezza viene data in mm perché inferiore a 10 cm)


215 \$a 13 p. \$d 31 x 31 cm
(si registrano altezza e larghezza perché le dimensioni sono insolite)

215 \$a10 p. \$c fumetti \$d 17 x 60 cm, ripiegato 17 x 15 cm
(pubblicazione costituita da fogli piegati)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4.

Area della descrizione fisica

4. Allegati

Si registra come ultima parte dell'area l'eventuale presenza di allegati, ovvero parti della pubblicazione materialmente separate e di minore consistenza o importanza, diffuse insieme alla parte principale per essere usate con essa o comunque come una sua componente integrativa o aggiuntiva. Si seguono queste indicazioni

- la registrazione dell'allegato può essere seguita dalla relativa estensione tra parentesi tonde, nonché dall'indicazione di altre caratteristiche materiali e dimensioni (introdotte dalla rispettiva punteggiatura prescritta)
- non si indicano come allegati:
 - a) eventuali contenitori, custodie o altre parti staccate accessorie analoghe (p.es. una fascetta), anche se comprendono testi, illustrazioni
 - b) fogli di errata corrige o materiale analogo non previsto come parte della pubblicazione ma aggiunto successivamente alla sua realizzazione
 - c) esemplari di pubblicazioni distinte o materiale pubblicitario o gadget diffusi o commercializzati con la pubblicazione ma che non ne costituiscono parte integrante e non sono destinati a essere utilizzati e conservati con essa (per queste pubblicazioni si rimanda alle **Note DdB CAT_SBA_015 e CAT_SBU_015**)

→ per le pubblicazioni periodiche o seriali si indicano solo allegati presenti abitualmente; quelli occasionali possono essere segnalati in nota

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della descrizione fisica

Esempi per le monografie moderne a stampa

215 \$a XVIII, 445 p., 1 carta di tav. \$cill. \$d25 cm \$e1 fascicolo
 215 \$a XVIII, 445 p., 1 carta di tav. \$cill. \$d25 cm \$e1 fascicolo (15 p.)

Esempi per altri tipi di materiali

215 \$a 1 CD-ROM \$d 12 cm \$e 1 audiocassetta \$e 1 guida per l'ascolto
 215 \$a 1 CD-ROM \$d 12 cm \$e 1 audiocassetta \$e 1 guida per l'ascolto (25 p) : ill.
 215 \$a 1 CD-ROM \$d 12 cm \$e 1 audiocassetta \$e 1 guida per l'ascolto (25 p) : ill. ; 12 cm

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area della collezione

6. Area della collezione → nessuna Nota al momento

Nessuna novità da segnalare al momento

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area delle note

7. Area delle note → Nota DdB CAT_SBI_030


Le REICAT non presentano novità di rilievo nell'area delle note rispetto alle ISBD(M) per quanto riguarda le fonti da cui si ricavano e la loro formulazione

→ **NO ISBD!** va però rilevato che le indicazioni delle REICAT differiscono anche notevolmente da quelle delle ISBD riguardo alla **tipologia di note e all'obbligatorietà o meno delle stesse**


Per esempio

- REICAT inserisce le note relative al titolo originale della pubblicazione, in caso di traduzioni, fra le note al titolo, mentre ISBD Cons. assegna questo tipo di nota alle note all'edizione
- REICAT afferma che le note sono facoltative, tranne quando indicato diversamente nelle diverse aree e nei paragrafi 4.7.1-4.7.12: purtroppo questa obbligatorietà non viene poi evidenziata a sufficienza. ISBD invece chiarisce con la parola "mandatory" i casi in cui è necessario formulare una nota

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 4. Area delle note

Secondo REICAT 4.7.0.3, le note si dispongono secondo un determinato ordine, che segue la successione delle aree descrittive


→ **NO REICAT!** tuttavia nel catalogo SBI questa disposizione non può essere applicata, perché

- si segue la struttura dell'UNIMARC, che prevede campi nota diversi a seconda del tipo di nota, forniti di una propria numerazione e, quindi, di un proprio ordine di successione
- molte delle note previste da REICAT non vengono utilizzate, esistendo appositi campi UNIMARC – appartenenti a diversi blocchi - che ne possono "fare le veci"

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area delle note

Per esempio

- per le note relative a forme varianti del titolo e a titoli paralleli per pubblicazioni monografiche e periodiche, solitamente si compila, anziché una nota, il **campo UNIMARC 5XX** opportuno
- per titoli precedenti, successivi, supplementi, titoli di altre edizioni solitamente si compila, invece che una nota, il **campo UNIMARC 4XX** previsto per fornire un accesso allo specifico titolo quando il titolo a cui si fa il legame è presente a catalogo o è comunque posseduto dalla nostra biblioteca o da un'altra biblioteca SBI

Si rimanda all'allegato della **Nota DdB CAT_SBI_030** per

- l'elenco delle note presentato da REICAT
- la definizione dei **campi UNIMARC 3XX o 5XX o 4XX** da utilizzare nel catalogo SBI
- alcuni esempi di compilazione

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 4. Area dei numeri identificativi

6. Area dei numeri identificativi → nessuna Nota al momento

Nessuna novità da segnalare al momento

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SOMMARIO


- La descrizione bibliografica e le informazioni sull'esemplare secondo le REICAT
- SEZIONE 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica
- SEZIONE 2.- 4.
 - Criteri generali di descrizione bibliografica
 - Fonti delle informazioni
 - Aree ed elementi della descrizione
- SEZIONE 4.
 - Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità
 - Area dell'edizione
 - Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione
 - Area della pubblicazione
 - Area della descrizione fisica
 - Area della collezione
 - Area delle note
 - Area dei numeri identificativi

→ SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni in più parti e descrizioni analitiche


Nella sezione 5 delle REICAT viene presa in considerazione la descrizione di pubblicazioni in più parti, anche composte da parti di varia natura

In questa parte del corso, tuttavia, ci soffermeremo ad esaminare esclusivamente la descrizione delle pubblicazioni monografiche moderne a stampa in più unità (opere in più volumi)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Escludiamo, pertanto, al momento, dal nostro orizzonte


- le pubblicazioni **composte da più unità o parti fisicamente separate DI VARIA NATURA**, ma che costituiscono parte integrante dell'opera nel suo complesso (REICAT 1.4.2)
- le pubblicazioni **corredate da una o più "unità secondarie" ("allegati")**, aventi carattere subordinato rispetto all'unità principale (materiale illustrativo, integrativo o di aggiornamento (REICAT 1.4.4, 4.5.4 e 5.4)
- le pubblicazioni **bibliograficamente distinte, ma occasionalmente abbinate ai fini della commercializzazione e/o della diffusione (REICAT 1.4.6)**

→ per tutti questi casi, si vedano le Note DdB CAT_SBA_015 e CAT_SBU_015


Escludiamo, inoltre, dal nostro esame

- le **unità monografiche di pubblicazioni periodiche o seriali (REICAT 5.5)**

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


Le novità fondamentali da introdurre nella prassi catalografica dei Sistemi Bibliotecari Integrati in merito alla catalogazione delle pubblicazioni in più unità sono due

1. **introduzione della designazione di volume davanti ai titoli dei volumi singoli**
2. **creazione di un record di copia "fittizio" per il record "padre"**


Su queste novità ci soffermeremo nel seguito, nel corso di una illustrazione generale del processo di catalogazione di questo tipo di pubblicazioni

→

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Nel catalogare pubblicazioni monografiche moderne a stampa in più unità, si può procedere secondo due modalità


1. **descrizione d'insieme**
2. **descrizione su più livelli**

Prima di procedere alla catalogazione, occorre perciò valutare attentamente caso per caso quale tipo di descrizione bibliografica sia appropriata alla pubblicazione che si sta descrivendo

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


Per valutare il tipo di descrizione preferibile, occorre considerare preliminarmente se

1. **la pubblicazione NON PRESENTA titoli significativi e/o altre caratteristiche distintive dei singoli volumi, oppure presenta titoli dei singoli volumi significativi, ma per i quali non si ritiene necessario fare accesso dal catalogo**
 → in questo caso, è preferibile la descrizione d'insieme
2. **la pubblicazione PRESENTA titoli significativi e/o altre caratteristiche distintive dei singoli volumi, per le quali si ritiene necessario garantire un accesso dal catalogo**
 → in questo caso, è preferibile la descrizione a più livelli

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


IMPORTANTE: cosa si intende per "titolo significativo" di una singola unità?

Il concetto di titolo significativo è in parte soggettivo; tuttavia - in un'opera in più unità - si può dire che il titolo della singola unità


- si considera **"significativo"** quando reca di per sé un senso autonomo rispetto al titolo "generale"
- si considera **"NON significativo"** quando assume significato solo in connessione con il titolo "generale" dell'insieme; titoli di questo tipo, se privati del titolo "generale", sono simili al "complemento del titolo" di una monografia (non "si reggono" da soli)

In particolare, il titolo delle singole unità NON si considera significativo quando indica puramente una ripartizione alfabetica, cronologica, numerica, formale o canonica

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Esempi

Tit. "generale" dell'insieme: Trattato di diritto marittimo
Tit. non significativo di una singola unità: Parte prima. Tomo secondo

Tit. "generale" dell'insieme: Dizionario del cinema
Tit. non significativo di una singola unità: A-C


Tit. "generale" dell'insieme: La grande enciclopedia della pittura
Tit. non significativo di una singola unità: 1300-1500

Tit. "generale" dell'insieme: La grande enciclopedia della scultura
Tit. non significativo di una singola unità: Dalle origini al Medioevo


Tit. "generale" dell'insieme: Storia della letteratura francese
Tit. non significativo di una singola unità: Le origini

MA:
Tit. "generale" dell'insieme: La grande enciclopedia della musica
Tit. significativo di una singola unità: La musica nelle corti medievali

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5.

Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Come si è detto, la presenza di titoli **NON SIGNIFICATIVI** nelle unità singole rende preferibile – in mancanza di altri importanti caratteristiche specifiche delle singole unità – procedere alla descrizione d'insieme anziché a livelli


NOTA BENE: in caso di dubbio sul tipo di trattamento catalografico da adottare, *preferire la descrizione d'insieme in un unico record*, che si può comunque a volte adattare anche alle situazioni catalografiche per cui è prevista la descrizione a più livelli e può evitare complicazioni ed errori

Forniamo di seguito uno schema esemplificativo


→

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5.

Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


titolo generale ("padre")	titolo significativo ("figli") → descrizione a livelli o d'insieme	titolo non significativo ("figli") → descrizione d'insieme
Trattato di storia romana	Vol. 1: L'Italia antica e la repubblica romana Vol. 2: L'impero romano	
Nuovo dizionario spagnolo-italiano e italiano-spagnolo	1: Spagnolo-italiano 2: Italiano-spagnolo	
Dizionario del comunismo nel XX secolo		Vol. 1: A-L Vol. 2: M-Z
Viaggio in Italia		1. parte: 18 maggio 1999-31 dicembre 2000 2. parte: 17 gennaio 2001-2 giugno 2002 3. parte: Luglio 2002-giugno 2003 4. parte: 1 luglio 2003-4 giugno 2004 5. parte: 15 luglio 2004-9 giugno 2005 6. parte: 10 giugno 2005-15 maggio 2006

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5.
Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Di seguito si presentano sommariamente le due procedure catalografiche


1. Pubblicazioni che NON presentano titoli significativi e/o altre caratteristiche distintive dei singoli volumi

Si catalogano di norma con una descrizione d'insieme (un unico record bibliografico "complessivo") le pubblicazioni che **NON PRESENTANO** informazioni specifiche rilevanti per le singole unità, vale a dire che non presentano, per esempio


- titoli significativi
- indicazioni di responsabilità specifiche
- indicazioni di edizione riferite alle singole unità (e non alla pubblicazione nel suo insieme)

Si ricorre a questo tipo di descrizione, pertanto, tutte le volte che le unità singole sono caratterizzate solo da elementi (p. es. la numerazione, la data di pubblicazione e l'estensione) che possono essere riportati nella descrizione d'insieme (REICAT 5.1 D)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5.
Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


Quando si procede alla descrizione d'insieme

- si registra nel campo 200\$a il titolo "generale" dell'insieme, comune a tutti i volumi
- l'indicazione del numero di volumi che compongono la pubblicazione viene fornita nel campo 215\$a (designazione specifica del materiale / estensione; se la pubblicazione non è completa, si omette il numero delle unità)
- la descrizione d'insieme può comprendere informazioni sul contenuto della pubblicazione o sulle singole unità o parti da cui è composta (REICAT 1.6.1; 5.1 A)
→ UNIMARC **campo nota 327** ("Nota di contenuto") o campi nota specifici opportuni per ospitare i vari tipi di informazione
- nel campo 327 è opportuno riportare tutti i dati specifici delle singole unità, secondo la scansione ISBD (titolo/i dell'opera/-e contenuta/-e, indicazioni di responsabilità specifiche, note di pubblicazione specifiche, elementi di descrizione fisica specifici, eventuale numero di collana specifico)
- altri tipi di informazioni, relative all'area dell'edizione, della pubblicazione, della descrizione fisica dell'intera pubblicazione e non dei singoli volumi vanno invece indicate negli specifici campi UNIMARC (305, 306, 307, ecc.)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5.

Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


NOTA BENE

- non si registrano nel campo 327 indicazioni generiche quali “vol. 1”, “parte 3”, “parte A”, ecc., del tutto inutili per l’utente del catalogo
- è, invece, buona norma riportare nel campo 327 elementi non significativi *ma effettivamente utili per l’utente*, come l’indicazione dei gruppi di lettere comprese all’interno dei volumi (per esempio A-C, D-F, etc. nelle enciclopedie alfabetiche e nei dizionari) o i gruppi di date di ripartizioni cronologiche (per esempio: Vol. 1: A-K oppure Vol. 2: 1900-1950)


Queste ultime informazioni vanno riportate anche nel campo “Descrizione” del record di copia, nel quale si ricorda anche la necessità di compilare il campo “Volume” con il n° di volume del figlio in questione (per esempio: Vol. 1)

Si veda di seguito il prospetto riassuntivo sulla compilazione di un record bibliografico complessivo
→

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5.


Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

RECORD LABEL (LDR)	pos. 0 (Livello gerarchico) contiene il codice 0 (Senza livelli gerarchici)
100	Pos. 8= g se la pubblicazione continua più di un anno pos. 9-12 e 13-16 (Data 1 e Data 2) contiene la data di pubblicazione o i due estremi delle date di pubblicazione riportati uno di seguito all'altro, per le opere in corso di pubblicazione la Data 2 è 9999 Per le opere in più volumi completate nello stesso anno il codice data è d e si compilano solo le posizioni 9-12
210	Il sottocampo \$d contiene la data di pubblicazione o i due estremi delle date di pubblicazione, separati da un trattino (es.: \$d 2005-2007) per le opere in corso di pubblicazione la data aperta viene indicata da un trattino seguito da spazio vuoto (es. \$d 2005-)
215	il sottocampo \$a contiene il numero di volumi che compongono l'opera (es.: \$a 2 volumi); il numero delle unità può essere lasciato in bianco se l'opera è ancora in corso di pubblicazione (es. \$a volumi)
327	indicatore 1=1 se viene fornita la descrizione completa del contenuto indicatore 1=0 se l'opera è ancora in corso di pubblicazione oppure se non si riesce a conoscerne l'esatta consistenza tramite l'utilizzo di repertori (Il piano di pubblicazione fornito dall'editore non si considera significativo per la determinazione della consistenza) indicatore 2=# (blank): nota non strutturata sottocampo \$a : è RIPETIBILE , per cui si utilizzano tanti sottocampi \$a quanti sono i volumi di cui viene fornita la descrizione in nota

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


2. Pubblicazioni che presentano titoli significativi e/o altre caratteristiche distintive dei singoli volumi, per le quali si ritiene necessario garantire un accesso ai titoli dei singoli volumi

Si catalogano con descrizione a più livelli (legami gerarchici) le pubblicazioni che **PRESENTANO** informazioni specifiche rilevanti per le singole unità, per esempio


- titoli significativi o particolari
- indicazioni di responsabilità specifiche
- indicazioni di edizione riferite alle singole unità (e non alla pubblicazione nel suo insieme)

Nel caso in cui si verificano queste condizioni, si consiglia di descrivere la pubblicazione *a più livelli*, redigendo una descrizione d'insieme (generale) e descrizioni di livello inferiore per le singole unità (descrizioni individuali di secondo livello) o gruppi di unità (REICAT 5.1 A; 5.2.0)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


- Fonti delle informazioni (REICAT 5.2.0.2.)

- sia per la descrizione d'insieme che per ciascuna descrizione di secondo livello si individua la fonte primaria appropriata (secondo le indicazioni di REICAT cap. 3)
- se gli elementi dell'area del titolo e delle indicazioni di responsabilità per la singola unità si trovano sia su una fonte specifica per l'unità stessa (p.es. il frontespizio di ciascun volume) sia sulla fonte primaria per la descrizione della pubblicazione nel suo complesso (p.es. l'occhietto o la pagina contro il frontespizio dei singoli volumi) si preferisce la fonte più completa


Sono fonti complementari

- a) per la descrizione generale, le fonti primarie e quelle complementari delle unità
- b) per la descrizione di ciascuna unità, le fonti primarie e complementari dell'insieme, *ma non* le fonti primarie o complementari delle altre unità

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- Indicazione di edizione relativa alle singole unità


Per alcune pubblicazioni in più volumi l'indicazione di edizione si riferisce ai singoli volumi e non all'intera pubblicazione (per es. se viene pubblicata la 2. ed. di un volume, la 3. di un altro e la 4. di un altro ancora)

In questo caso deve essere compilato un unico record padre, a cui vanno collegate in modo gerarchico le diverse edizioni dei singoli volumi

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- Aree ed elementi nella descrizione a più livelli (REICAT 5.2.0.1.)


Descrizione d'insieme (livello generale / record "padre")
→ UNIMARC LDR / 8 = 1

- è redatta secondo le norme generali (REICAT cap. 4)
- di norma essa contiene gli elementi comuni alle singole unità (titolo e responsabilità, note di pubblicazione, indicazione di collana, soggetto e CDD)


Si danno, di seguito, alcune indicazioni specifiche per la compilazione di queste aree

→

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


- area della pubblicazione: presenza di più date (REICAT 4.4.4.6.)

- per le pubblicazioni completate o cessate si indicano l'anno di inizio e, se differente, l'anno di fine della pubblicazione, uniti da un trattino
- per le pubblicazioni in corso si indica solo l'anno d'inizio, seguito da un trattino e 4 spazi.


NOTA BENE
nel Catalogo Unificato gli spazi vengono comunque compattati in fase di digitazione e salvataggio, perciò è sufficiente inserire un trattino

Date di tipo diverso (copyright, stampa ecc.) si riportano con gli stessi criteri indicati precedentemente

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- se una pubblicazione monografica in più unità è interrotta o cessata senza essere stata conclusa si indica l'anno d'inizio e, se possibile, quello dell'ultima parte uscita, segnalando il fatto in nota (→ UNIMARC campo 306)

210 \$aTorino \$c Einaudi \$d 1999-
> *pubblicazione monografica in più unità in corso di pubblicazione*

210 \$aTorino \$c Einaudi \$d 1999-2005
> *pubblicazione monografica in più unità conclusa. Record di insieme*

210 \$aTorino \$c Einaudi \$d 1962-1979
306 \$a Interrotto con la pubblicazione del vol. 9
> *pubblicazione monografica non completata*

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009


Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5.

Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Si fornisce, anche per le pubblicazioni in più unità, uno specchietto della corrispondenza tra quanto si indica in UNIMARC, campo 210, sottocampo d, e quanto si inserisce nelle posizioni 8 e 9-16 del campo 100

	campo 210\$d	osservazioni	campo 100, pos. 8	campo 100, pos. 9-16
Monografie in più unità	1995-2001	<i>monografia in più unità, conclusa, la cui pubblicazione copre più anni</i>	g	19952001
	1995-	<i>monografia in più unità, in corso, la cui pubblicazione prosegue più di un anno</i>	g	19959999

Corso REICAT
Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009


Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo


SEZIONE 5.


Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- area della collana


Attenersi alla seguente norma

- se la collana non è numerata, inserire l'indicazione esclusivamente nella descrizione d'insieme
- se la collana ha un numero unico e complessivo per tutti i volumi, inserire l'indicazione esclusivamente nella descrizione d'insieme
- se la collana presenta numeri diversi per ogni volume, inserirla sia nella descrizione d'insieme (estremi col trattino, p. es.: 31-33) sia nelle singole unità (singoli numeri, p. es.: 31)

Corso REICAT
Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Descrizione di secondo livello (record "figlio")
→ UNIMARC LDR / 8 = 2

- di norma essa contiene gli elementi distintivi e specifici di ciascuna unità che non risultano già dalla descrizione generale (titoli distintivi, responsabilità collegate al singolo volume, note di pubblicazione particolari, indicazioni di collana - secondo le norme date sopra - eventualmente soggetto), *oppure anche* dalle aree o elementi già compresi nella descrizione generale, che si ritiene opportuno includere per la funzionalità della ricerca e la leggibilità dell'informazione

- la ripetizione di aree o elementi già inclusi nella descrizione generale si limita, possibilmente, alle informazioni indispensabili, escluse quelle che vengono visualizzate come collegamenti alla registrazione del livello generale

- **Indicazione del soggetto**
Attenersi alla seguente norma

- attribuire un soggetto specifico se lo si ritiene necessario per argomenti molto specifici o per materiale di raccolta locale

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- **Designazione delle singole unità o parti (REICAT 5.2.0.3 A-B)**

ATTENZIONE: questa pratica è innovativa nella prassi catalografica dei Sistemi Bibliotecari Integrati

- la descrizione delle singole unità (o gruppi di unità) è preceduta dalla designazione dell'unità (o parte, sezione, etc.), se esiste, separata dai due punti (:), seguiti ma non preceduti da spazio
- la designazione dell'unità è costituita in genere da un numero (o lettera o altro elemento di distinzione), eventualmente accompagnato da un'espressione descrittiva (p.es. volume, tomo, parte, etc.), e si riporta come compare nella pubblicazione, sulla fonte primaria o in fonti complementari (salvo quanto indicato di seguito)
- le designazioni di volume, numero, etc., si riportano in forma abbreviata (*vol.*, *n.*, etc.) nei casi previsti nell'*Appendice A* e quando compaiono abbreviate nella pubblicazione stessa

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


- i numeri compresi nella designazione si registrano in cifre arabe (anche se si presentano in cifre romane o per esteso in lettere), seguite dal punto solo quando precedono l'espressione descrittiva
- lettere o altri segni distintivi si riportano come si presentano, ma asterischi, pallini o altri segni analoghi usati al posto di un numero ordinale si sostituiscono con la cifra araba corrispondente, *secondo le REICAT da mettere tra parentesi quadre*

→ NO REICAT! tuttavia, in questi casi, al fine di evitare ambiguità nella descrizione, si ritiene preferibile non adottare l'uso delle parentesi quadre nella prassi catalografica dei Sistemi Bibliotecari Integrati

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- componenti subordinate della designazione (p.es. l'indicazione del volume e della parte in cui il volume è diviso) si separano con una virgola
- non si aggiungono designazioni di volume, numero, etc., che non compaiono nelle fonti prescritte

Per i casi di designazione di volume descritti sopra, attenersi agli esempi che seguono, in cui si indica anche come la designazione deve essere inserita in Aleph500 nel campo 200\$a per consentirne il corretto trattamento ai fini dell'ordinamento alfabetico (uso delle doppie parentesi uncinate: ovviamente, in caso il titolo inizi con un articolo, l'articolo va anch'esso compreso tra le parentesi uncinate)

→

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5.

Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


SUL DOCUMENTO	IN ALEPH
<i>sul frontespizio: I</i>	200\$a<<1: >> <i>in caso di articolo: 200\$a<<1: La >> e così per i casi seguenti</i>
<i>sul frontespizio: volume primo</i>	200\$a<<Vol. 1: >>
<i>sul frontespizio: (Parte prima)</i>	200\$a<<Parte 1: >>
<i>sul frontespizio: Premier volume</i>	200\$a<<1. vol.: >>
<i>pubblicazione in 4 volumi, designati con le lettere A, B, C e D</i>	200\$a<<A: >>
<i>unità contrassegnate rispettivamente con uno e due asterischi</i>	200\$a<<1: >> 200\$a<<2: >>
<i>sul frontespizio: Volume I - Tomo II</i>	200\$a<<Vol. 1, tomo 2: >>
<i>in assenza di indicazioni sul documento</i>	-----

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5.

Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Casi particolari

- se la prima unità o altre non presentano una numerazione ma sono conteggiate in quella di unità successive si supplisce la designazione appropriata, in analogia con quelle successive, tra parentesi quadre
- se una sequenza di unità numerate è seguita da una o più altre unità prive di numerazione o contrassegnate con modalità diverse, non si integrano le relative designazioni. Se necessario per esigenze particolari, tuttavia, si può integrare una designazione, tra parentesi quadre, in genere continuando la sequenza precedente, o si può registrarla allo stesso modo se tutte le unità sono prive di designazione o numerazione

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5.

Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità


<i>SUL DOCUMENTO</i>	<i>IN ALEPH</i>	
<i>il primo volume si presenta come completo in una sola unità, mentre il piano dell'opera e la designazione compaiono a partire dal secondo</i>	Nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza Vol. 2: Sanzioni e procedure disciplinari Vol. 3: Istituzioni di diritto di polizia	200\$a<<Vol. 1: >>Nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza 200\$a<<Vol. 2: >>Sanzioni e procedure disciplinari 200\$a<<Vol. 3: >>Istituzioni di diritto di polizia

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5.

Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

NOTA BENE

l'inserimento della designazione della singola unità nel campo 200 dei record figli **NON** esime dall'inserire contestualmente nel campo legame 461, nel secondo \$1 dove si trova la citazione del campo campo 200 il sottocampo \$v, contenente a sua volta l'indicazione del volume e utile per l'ordinamento dei record.

Esempio

461 _1 \$1 001 numero di sistema del record "insieme"

\$1 2001

\$a titolo "comune" del record "insieme"

\$e eventuale complemento del titolo del record di insieme

\$f prima indicazione di responsabilità del record di insieme

\$g eventuale ulteriore indicazione di responsabilità del record di insieme

\$v indicazione di volume (per esempio: 2)

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- **Modalità di compilazione delle singole aree descrittive nelle registrazioni di secondo livello (record “figli”) (REICAT 5.2.1. - 5.2.8.)**

- **area del titolo e delle indicazioni di responsabilità**
 - si riporta il titolo del singolo volume, omettendo ovviamente il titolo comune a tutte le parti, che si riporta solo nella descrizione d'insieme
 - le indicazioni di responsabilità si riportano come indicato in REICAT 4.1.3.
 - di norma si riportano nella descrizione delle singole unità le indicazioni di responsabilità che si presentano legate al titolo dell'unità (o a suoi complementi), o lo seguono, a meno che non siano sicuramente riferibili alla pubblicazione nel suo insieme

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- **altre aree**

gli elementi

 - dell'area dell'edizione
 - dell'area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione,
 - dell'area della pubblicazione
 - dell'area della descrizione fisica
 - dell'area della collezione

si riportano secondo le indicazioni generali di REICAT (par. 4.2.-4.6), con l'avvertenza che le indicazioni comuni all'intera pubblicazione si omettono, salvo esigenze particolari

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

In particolare


- **area della pubblicazione**

è consigliabile riportare il luogo di pubblicazione e il nome dell'editore – oltre che l'anno – anche nella descrizione delle singole unità, pur se già specificate nella descrizione d'insieme, considerato che Aleph gestisce le descrizioni di secondo livello tramite registrazioni separate, visualizzate singolarmente


NOTA BENE
variazioni del luogo (pubblicazioni in più unità monografiche e seriali: REICAT 4.4.1.3)
 - in caso di catalogazione gerarchica ogni singolo record-figlio conterrà, ovviamente, le indicazioni di luogo specifiche

- in caso, invece, di record complessivo, si riporta nella descrizione il luogo presente nella prima unità e si segnalano le variazioni in nota (→ UNIMARC campo 306)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo




SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- **area della descrizione fisica**


si registrano nelle singole unità le estensioni specifiche delle unità stesse, l'eventuale presenza di apparato illustrativo nonché le dimensioni (che, talvolta, possono anche essere diversificate nei singoli volumi)

NOTA BENE: secondo REICAT, variazioni nelle dimensioni di pubblicazioni monografiche in più unità non si registrano fino a 2 cm, altrimenti si registrano gli estremi separati da un trattino nel record padre e le dimensioni singole nei singoli record figli (per casi particolari si rimanda a REICAT 4.5.3.6)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- **area della collana**
 - indicazioni di collana relative a singole unità (o gruppi di unità) ma non comuni all'intera pubblicazione si riportano secondo le indicazioni di REICAT, par. 4.6 (cfr. in particolare il par. 4.6.0.5)
 - come già detto, si riportano anche le indicazioni di collana numerate comuni all'intera pubblicazione se il numero assegnato non è lo stesso per tutte le unità:
 - se la collana presenta numeri diversi per ogni volume, inserirla sia nella descrizione d'insieme (estremi col trattino, p. es.: 31-33) sia nelle singole unità (singoli numeri, p. es.: 31)

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5. Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

- **Trattamento dei record di copia / record fittizio per il padre**

Per il trattamento dei record di copia si ricorda che i dati di copia vanno creati a partire dall'unico record bibliografico nel caso di descrizione dell'intera pubblicazione in un unico record; a partire dai record delle singole unità, in caso di catalogazione a livelli

NOTA BENE:
nel caso di opere in più volumi descritti con il sistema della catalogazione a livelli si prescrive di compilare comunque, oltre ai record di copia dei singoli volumi, un record di copia fittizio legato al padre e comprendente dati validi per l'intera opera (questa procedura è finalizzata a migliorare la visualizzazione sull'OPAC Web)

ATTENZIONE: questa pratica è innovativa nella prassi catalografica dei Sistemi Bibliotecari Integrati

Corso REICAT Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009



Università degli Studi di Genova - Sistema Bibliotecario di Ateneo



SEZIONE 5.

Descrizione di pubblicazioni monografiche a stampa in più unità

Esempio di compilazione:
Record padre
 Giurisprudenza sistematica di diritto commerciale
 (si tratta di un'opera in decine di volumi)

Record di copia fittizio legato al padre
 Collocazione: CONS 8/1-...
 Statistica: 16
 Descrizione: **Opera in più volumi** ←
 Nota OPAC: **Si vedano i dettagli nei singoli volumi**

Record figlio
 I mezzi di conservazione della garanzia

Record di copia effettivo legato al figlio
 Collocazione: CONS 8/52

Inserire nel record di copia del padre:

- la collocazione complessiva dei volumi
- il valore 16 nel campo Statistica per permettere l'estrazione delle copie fittizie
- le diciture indicate a fianco nei campi Descrizione e Nota Opac

Corso REICAT

Danilo Bonanno, Descrizione bibliografica di monografie moderne a stampa, 23-26.11.2009